

► **Ultimi giorni per la mostra Kosmos a Miramare**

Due eventi a ingresso libero per il *finissage* nel Parco di Miramare

Sabato 15 giugno alle 20 Gran Ballo dello scettro a cura della Società di danza

Domenica 16 giugno alle 20 gli Archi del Tartini e il pianoforte solista di Andrea Virtuoso

A conclusione degli spettacoli sarà possibile visitare, fino alle 23, la mostra Kosmos il veliero della conoscenza e il Museo dove è esposto lo scettro appartenuto all'imperatrice Carlotta del Messico

Miramare, 11 giugno 2024

Dopo sei mesi di esposizione **chiude domenica 16 giugno la mostra Kosmos, il veliero della conoscenza allestita alle Scuderie del Castello di Miramare** (ore 10-18).

In occasione del *finissage* sono previste **due iniziative e l'apertura serale straordinaria (fino alle 23) del Museo di Miramare**, per dare modo ai visitatori di approfittare delle ultime ore di apertura e per assistere agli spettacoli che si terranno nel piazzale del Castello al tramonto.

Sabato 16 dalle 20 si potrà assistere gratuitamente alla spettacolare esibizione dei danzatori del gruppo triestino della Società di danza, l'associazione di danze storiche che si presenta in gran spolvero per "Il Gran Ballo dello scettro". Una quarantina di provetti ballerini si esibiranno nella cornice suggestiva del piazzale antistante il Castello di Miramare, per riproporre una versione storicamente fedele dei balli ottocenteschi alla corte asburgica. Le dame abbigliate con sontuosi abiti d'epoca ricostruiti filologicamente nel minimo dettaglio da costumiste teatrali e i cavalieri elegantissimi in marsine gallonate, alamari e lucidi ottoni, metteranno in scena uno spettacolare "Gran Bal", il cui impianto coreografico porta la firma della direttrice e insegnante del gruppo triestino, Carla Collina per rivivere il glamour delle feste danzanti della raffinata società mitteleuropea dell'Ottocento sulle note di Strauss senior e junior, per frizzanti polke e mazurke, romantici valzer e languide polonaise.

Oltre alla bellezza della rivisitazione storica dei balli che animavano le dimore nobiliari d'Europa, la kermesse proposta dalla Società di danza è un'opportunità per osservare da vicino gli scenografici costumi d'antan, ricostruiti con meticolosa attenzione ai particolari storici, prendendo a modello vestiti tratti da quadri e libri dell'epoca. Abiti da sera in preziosi taffetà, delicati merletti, trine e, ancora, impalpabili guantini a rete, stole, ventagli e un must dell'epoca, il parasole per proteggere l'incarnato di porcellana delle gentildonne mitteleuropee.

Al termine delle danze, potranno essere effettuate visite guidate alla mostra (biglietto intero € 12 salvo riduzioni e gratuità) **e al Museo dove è attualmente esposto lo scettro appartenuto all'imperatrice Carlotta del Messico** (biglietto intero € 12 salvo riduzioni e gratuità, combinato Mostra Kosmos + Museo storico: € 20) **accompagnate dai ballerini in costume** (prezzo della visita guidata 7 euro).

Per prenotazioni e informazioni, da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 17.00: 040 9892028 oppure scrivere a miramare@coopculture.it; <https://www.coopculture.it/it/prodotti/visite-al-tramonto>).

Domenica 16 giugno alle 20 ci sarà invece un grande appuntamento musicale a suggello della mostra Kosmos. Sarà **anche l'ultimo appuntamento musicale del cartellone dei Concerti Primavera 2024 del Conservatorio Tartini** (curati dal responsabile di produzione artistica Luca Trabucco con la supervisione del direttore Sandro Torlontano). Sarà una dedica musicale al grande pianista e compositore Sergej Rachmaninov proposta al calar del sole, un'iniziativa che nasce dalla bella collaborazione tra il Museo storico di Miramare e il Conservatorio Tartini di Trieste.

In scena il pubblico troverà gli Archi del Conservatorio, in una formazione composta da Müge Ekizer, Ognjen Janjić, Pietro Furlanetto e Neda Stojkanović ai violini, Ceren Yilmaz e Giulia Naccari alle viole, Lana Obrenović e Andrijana Dabović ai violoncelli e Andrijana Ramović al contrabbasso; al pianoforte solista sarà impegnato Andrea Virtuoso e sul podio guiderà il concerto il giovane direttore ucraino David Kulikov, talento appena ventenne, nato a Karkhiv e dopo lo scoppio della Guerra accolto a Trieste, per proseguire gli studi di Direzione d'Orchestra al Tartini.

Il concerto, aperto liberamente al pubblico, avrà durata di un'ora circa e a conclusione, grazie all'apertura serale straordinaria del Museo di Miramare, sarà possibile visitare la mostra Kosmos, il veliero della conoscenza fino alle ore 23. Prenotazioni presso il Conservatorio Tartini tel 040.6724911 (info e dettagli www.conts.it. e miramare.cultura.gov.it)

Il programma di questa suggestiva serata nel segno di Rachmaninov, sullo sfondo del Castello di Miramare, si aprirà con Vocalise, dalle 14 Romanze op. 34 (nell'arrangiamento per archi di F. Fani) e proseguirà con il Secondo concerto per pianoforte e orchestra op. 18 (nell'arrangiamento per pianoforte e archi dello stesso pianista Andrea Virtuoso). Un'esibizione che offre quindi alcune delle pagine più note di Rachmaninov. Vocalise è uno dei brani che meglio rappresenta la poetica musicale di Rachmaninov, e lo fa con una chiarezza espressiva che ha pochi eguali nella storia della musica. Il Secondo concerto è forse il brano più famoso del compositore, e a buon diritto: quest'opera ha realizzati tutti i migliori aspetti della vena creativa di Rachmaninov, dalla straordinaria inventiva melodica alla capacità di derivare decine di minuti di musica da pochissime cellule tematiche. L'opera è dedicata al dottor Dahl, che aiutò l'autore ad uscire da un periodo critico e a iniziare la stesura del concerto, che di fatto segnò la piena ripresa dell'attività di Rachmaninov come compositore.

Andrea Virtuoso, classe 1996, dopo aver conseguito il triennio in pianoforte presso il Conservatorio Tartini di Trieste sotto la guida di Flavio Zaccaria con il massimo dei voti e la lode sta attualmente concludendo il biennio nella classe di Luca Trabucco. Nel corso degli anni ha studiato anche con Federico Lovato, Patrizia Tirindelli, Andrea Rucli, Artem Yasynskyy e ha avuto modo di frequentare varie masterclass, tra cui spiccano quelle con Giorgio Lovato, Pierluigi Camicia, Leslie Howard e Oliver Kern. Ha partecipato a vari concerti e attività culturali, sia come solista che in formazione cameristica con il quintetto "Virtuoso", ottenendo inoltre premi e riconoscimenti in vari concorsi. Oltre al pianoforte si dedica alla composizione: il suo brano "I sentimenti del mare" per violoncello e orchestra ha avuto la scorsa primavera la sua prima esecuzione assoluta presso il teatro Sangiorgi di Catania con il violoncellista Giovanni Sollima come solista. Parallelemente ai suoi studi musicali si è laureato in fisica e ha svolto un dottorato di ricerca sulle onde gravitazionali. Attualmente insegna matematica e fisica presso il liceo Carducci-Dante di Trieste. David Kulikov, nato nel 2004 a Kharkiv (Ucraina), inizia a studiare musica all'età di 6 anni. Dopo essersi diplomato al Liceo musicale statale di Kharkiv viene ammesso con il massimo dei voti all'Accademia Nazionale Ucraina di Musica Tchaikovsky, dove ha studiato direzione d'orchestra con il maestro Viktor Zdorenko. Nel 2022, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, si trasferisce a studiare direzione d'orchestra al Conservatorio Tartini di Trieste con il maestro Marco Angius, prima nell'ambito del programma Erasmus+ e poi come alunno effettivo. Viene coinvolto in varie attività del Conservatorio, tra cui spicca la partecipazione come Maestro collaboratore alla produzione dell'opera "Dido ed Enea" nel 2023.

La mostra Kosmos, il veliero della conoscenza

È il viaggio, metafora dell'eterno anelito umano di oltrepassare i propri orizzonti di studio e conoscenza, il cardine attorno al quale ruota il percorso espositivo di **"KOSMOS. Il veliero della conoscenza"** a cura di **Andreina Contessa e dell'Ufficio mostre del Museo** (Alice Cavinato, Fabio Tonzar e Daniela Crasso) aperta fino a domenica 16 giugno alle Scuderie del Castello di Miramare.

L'allestimento spettacolare e innovativo si avvale anche di strumenti altamente tecnologici per raccontare al pubblico di oggi modo in cui è nata la conoscenza scientifica e come continua a essere sprone e traguardo per molti studiosi. Nel percorso anche installazioni digitali, modelli in scala e diorami che fanno vivere al visitatore l'esperienza della vita a bordo di una nave adattata per un'importante spedizione scientifica. Nella "Sala della Vertigine cosmica" il viaggiatore contemporaneo fluttua tra le galassie, mentre il tema dell'Intelligenza artificiale è il grande protagonista di una delle sezioni espositive che ampliano lo sguardo verso il domani, il viaggio della scienza, del sapere, e delle conoscenze dall'Ottocento al futuro.

Fulcro della mostra e inizio del percorso espositivo, è il viaggio che portò il **30 aprile 1857 la fregata Novara a salpare da Trieste per percorrere 51.856 miglia marine, con 22 tappe principali in cinque continenti**. Il progetto espositivo sviluppa molte componenti scenografiche e mette in mostra rilevanti reperti e opere mai esposte prima che provengono soprattutto dal viaggio della fregata e che furono presentate al rientro della spedizione a Trieste nel 1860 nel Palazzo della Borsa. In mostra, oltre 150 tra reperti naturalistici, oggetti etnografici,

strumenti storici di navigazione e rilevamento dati e utensili scientifici, fotografie e libri antichi, dipinti e acquerelli.

Il titolo della mostra è un omaggio al grande geografo e naturalista tedesco Alexander von Humboldt e alla sua opera, Kosmos, che diede alle stampe pochi anni prima la partenza della spedizione della Novara, e che è uno dei più esaustivi progetti di descrizione fisica del mondo poiché raccoglieva tutte le conoscenze note fino a quei giorni.

“KOSMOS. Il veliero della conoscenza” documenta come anche oggi, la raccolta dei dati sia un tema che rimane di stretta attualità e contribuisca alla costruzione del sapere. Grazie a prestiti di importanti musei viennesi e alla collaborazione con molte istituzioni - **Università degli studi di Trieste, Civico Museo del Mare di Trieste, Musei civici di Trieste, Fondazione Internazionale Trieste, SISSA, OGS** – l’esposizione alle Scuderie del Castello di Miramare reitera la magnifica esperienza del viaggio e della storia delle scoperte raccontando esperienze di viaggiatori e scienziati, di saperi e tradizioni, rivelando in modo spettacolare la conoscenza immagazzinata nelle biblioteche, nelle collezioni e negli archivi e tradotta fino ai giorni nostri da menti brillanti e lungimiranti.